SIMULAZIONI PRIMA, SECONDA PROVA E ORALE

TESTI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE

INDICE

Testi simulazione prima prova	Pag. 1
Griglie di valutazione prima prova	Pag. 8
Testo simulazione seconda prova	Pag. 10
Griglia di valutazione seconda prova	Pag. 12
Griglia di orale	Pag. 13

Sessione suppletiva 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina …,* in *Ossi di seppia,* da *Eugenio Montale. L'opera in versi,* a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità *'sulle anime invase / di tristezza':* individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi***,** in *Gli amori difficili,* in *Romanzi e racconti,* vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrividendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

COPIA CONFORME ATTIVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016,* Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[…] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.
Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. […]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico'* facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole'* dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio,** in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose,* Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.
Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.
Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.
Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.
Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.
Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.[1]
La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]
Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.
La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza'* nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza'* rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

[1] *Carl Gustav Jung* (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici,* Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.
[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?
Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]
Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]
Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

CONFIDENZIALE

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie,* Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[…] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

COPIA CONFORME ATTI MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni,* Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[…] *L'angoscia dell'anonimato.* Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. […]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO "SAN GIOVANNI BOSCO" - SEZIONE LICEALE - *Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per la PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO, con declinazione dei descrittori*

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**LIVELLO**	**DESCRITTORE DI LIVELLO**	**PUNTI**	**PUNTEGGIO**
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto.	**4**	I	Non risponde o espone in modo incoerente e con gravi errori sintattici e/o lessicali	0-0,5	
		II	Espone in modo schematico con inesattezze lessicali e/o sintattiche	1,0-2,0	
		III	**Espone in modo chiaro sul piano morfosintattico e lessicale**	**2,5**	
		IV	Espone in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato	3,0	
		V	Espone in modo fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto dalla tipologia della prova.	**3**	I	Non utilizza o utilizza una struttura logica-espositiva del tutto incoerente con quanto richiesto dalla prova	0-0,5	
		II	Utilizza una struttura logica-espositiva poco coerente con quanto richiesto dalla prova	1,0-1,5	
		III	**Utilizza una struttura logica-espositiva complessivamente coerente con quanto richiesto dalla prova**	**2,0**	
		IV	Utilizza una struttura logica-espositiva coerente con quanto richiesto dalla prova	2,5	
		V	Utilizza una struttura logica-espositiva pienamente coerente con quanto richiesto dalla prova	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	**5**	I	Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	0,5-1,0	
		II	Tratta l'argomento assegnato in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	1,5-2,5	
		III	**Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti**	**3,0-3,5**	
		IV	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su ampie conoscenze e competenze pertinenti	4,0-4,5	
		V	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato e contestualizzato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	5,0	
Ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	**8**	I	Manifesta una totale o grave carenza di capacità di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	0,5-1,5	
		II	Manifesta una capacità disorganica e confusa di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	2,0-4,0	
		III	**Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti**	**4,5-5,5**	
		IV	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	6,0-7,0	
		V	Manifesta una capacità appropriata e contestualizzata di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	7,5-8,0	

Istituto San Giovanni Bosco e Cennino Cennini
Colle di Val d'Elsa Siena

Esame di stato II ciclo
Simulazione della seconda prova scritta
29 MARZO 2025

FORNO INDUSTRIALE

Controllo Elettrico della Porta Scorrevole del Forno

La porta scorrevole di un forno deve essere azionata elettricamente utilizzando un motore asincrono trifase (M1). Si considera che la porta sia inizialmente chiusa.

Fase di Apertura della Porta
Per avviare l'apertura della porta, è necessario premere il pulsante S1. Questo comando attiva il contattore K1, che avvia il motore. Una volta che la porta raggiunge la posizione finale di apertura, il finecorsa FC1 entra in funzione, arrestando il motore.
Fase di Chiusura della Porta
La porta si chiude automaticamente dopo un intervallo di 10 secondi grazie all'azione del contattore K2. Inoltre, la porta può essere chiusa manualmente premendo il pulsante S2. Quando la porta è completamente chiusa, il finecorsa FC2 interviene per arrestare il motore.

Attività Richieste

1. Progettare e simulare il circuito di potenza e di comando per l'azionamento della porta, utilizzando la logica, includendo i dispositivi di protezione e di segnalazione. Per la simulazione, è richiesto l'uso del software **Cade_Simu**.
2. Preparare un elenco dettagliato dei materiali necessari per l'implementazione dell'impianto, suddividendo tra componenti per la logica cablata e quelli per la logica programmata.
3. Preparare una check-list di manutenzione programmata per l'impianto, includendo tutte le operazioni periodiche necessarie a garantire il corretto funzionamento e la sicurezza dell'impianto.
4. Fornire una definizione precisa di **PLC**, descrivendo la sua struttura e il suo funzionamento. Successivamente, illustrare le differenze tra la logica cablata e la logica programmata, evidenziando i vantaggi e gli svantaggi dell'uso della logica programmata in termini di flessibilità, manutenzione e complessità.
5. Analizzare in dettaglio le principali cause che possono provocare il surriscaldamento del motore MAT e proporre le soluzioni più appropriate per prevenire o risolvere tale problema.
6. Individuare una tra le possibili soluzioni adottabili per prevenire incidenti all'operatore durante la chiusura della porta del forno.
7. L'alimentazione del forno è assicurata sia dalla rete elettrica del gestore che dal gruppo di continuità. Quest'ultimo entra in funzione nel caso in cui la rete elettrica del gestore venga interrotta. Calcolare l'affidabilità del sistema durante un periodo di 5 anni utilizzando i seguenti tassi di guasto:
   Circuito_1: $\lambda 1 = 2{,}3 \times 10^{-3}$ anno^{-1}
   Circuito_2: $\lambda 2 = 0{,}015$ anno^{-1}
8. Calcolare l'affidabilità complessiva del circuito di potenza, che comprende un contattore, un relè termico e un motore MAT, durante un periodo di 1800 ore. I tassi di guasto dei singoli componenti sono:
   Contattore: 9×10^{-6} guasti/ora

Relè Termico: 5×10^{-5} guasti/ora
Motore MAT: 2×10^{-6} guasti/ora
Calcolare dopo quanto tempo dovrà essere sostituito il motore per garantire un'affidabilità del 95%,

9. Indicare i codici dei relè termici da utilizzare per l'avvio stella triangolo del motore, in base alle informazioni riportate sulla targa. Motivare la scelta effettuata.

Informazioni di dettaglio per l'ordinazione

Per contattori e minicontattori	Campo di regolazione A	Dispositivo di protezione da cortocircuito	Classe di intervento	Tipo	Codice ABB	Codice d'ordine	Peso (1 pz.) kg
B6, BC6, B7, BC7, VB6/7, AS09...AS16, ASL09...ASL16	0,10 ... 0,13	0,5 A, tipo fusibile T	10	T16-0.13	1SAZ711201R1005	T160V13	0,100
	0,13 ... 0,17	1,0 A, tipo fusibile T	10	T16-0.17	1SAZ711201R1008	T160V17	0,100
	0,17 ... 0,23	1,0 A, tipo fusibile T	10	T16-0.23	1SAZ711201R1009	T160V23	0,100
	0,23 ... 0,31	1,0 A, tipo fusibile T	10	T16-0.31	1SAZ711201R1013	T160V31	0,100
	0,31 ... 0,41	2,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-0.41	1SAZ711201R1014	T160V41	0,100
	0,41 ... 0,55	2,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-0.55	1SAZ711201R1017	T160V55	0,100
	0,55 ... 0,74	4,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-0.74	1SAZ711201R1021	T160V74	0,100
	0,74 ... 1,00	6,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-1.0	1SAZ711201R1023	T161V0	0,100
	1,00 ... 1,30	6,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-1.3	1SAZ711201R1025	T161V3	0,100
	1,30 ... 1,70	10,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-1.7	1SAZ711201R1028	T161V7	0,100
	1,70 ... 2,30	10,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-2.3	1SAZ711201R1031	T162V3	0,100
	2,30 ... 3,10	10,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-3.1	1SAZ711201R1033	T163V1	0,100
	3,10 ... 4,20	20,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-4.2	1SAZ711201R1035	T164V2	0,100
	4,20 ... 5,70	20,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-5.7	1SAZ711201R1038	T165V7	0,100
	5,70 ... 7,60	35,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-7.6	1SAZ711201R1040	T167V6	0,100
	7,60 ... 10,0	35,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-10	1SAZ711201R1043	T1610	0,104
	10,0 ... 13,0	40,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-13	1SAZ711201R1045	T1613	0,104
	13,0 ... 16,0	40,0 A, tipo fusibile gG	10	T16-16	1SAZ711201R1047	T1616	0,104

Domande sui motori

1. Descrivi struttura e principio di funzionamento di un MAT (motore asincrono trifase) specificando perché viene chiamato motore ad induzione.
2.Quali differenze strutturali e di funzionamento ci sono tra:
- un motore asincrono trifase e uno sincrono trifase
- Motore DC e Motore Brushless DC (BLDC)
3.Come si regola la velocità di rotazione per:
- Motore DC
- Motore Brushless BLDC
- Motori asincroni trifase MAT

Griglia valutazione seconda prova maturità INDIRIZZO*: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA*

Esami di stato 2023-24 –griglia di correzione seconda prova	**Classe**	**Candidato:** .....

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Soluzione completa, coerente e corretta	Max 2	Esito
	Soluzione completa e coerente	1,8	
	Soluzione completa	1,6	
	Soluzione quasi completa	1,4	
	Soluzione accettabile	**1,2**	
	Soluzione incerta	1	
	Soluzione incompleta	0,8	
	Soluzione carente	0,6	
	Soluzione limitata	0,4	
	Soluzione non presente	0,2	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	Max 2	
	Elevata con uso corretto dei linguaggi tecnici	1,8	
	Completa con uso corretto della terminologia tecnica.	1,6	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	1,4	
	Apprezzabile con uso abbastanza appropriato dei linguaggi tecnici	**1,2**	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	1	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0,8	
	Molto carente con uso non pertinente della terminologia tecnica.	0,6	
	Molto carente senza uso della terminologia tecnica.	0,4	
	Nulla	0,2	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Elevata, completa e approfondita	Max 2,5	
	Completa e approfondita	2,25	
	Completa e abbastanza approfondita.	2	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette.	1,75	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze abbastanza corrette.	**1,5**	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali.	1,25	
	Non tutti gli aspetti essenziali sono presenti	1	
	Lacunosa.	0,75	
	Fortemente lacunosa	0,5	
	Inesistente	0	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Elevata, completa e sicura	Max 3,5	
	Completa e sicura.	3,15	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi.	2,8	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e nel procedimento	2,45	
	Accettabile con lievi imprecisioni	**2,1**	
	Accettabile con imprecisioni	1,75	
	Incerta con errori nell'analisi.	1,4	
	Incerta con errori nell'analisi e nel procedimento	1,05	
	Gravi errori nell'analisi e nel procedimento	0,7	
	Fortemente limitata	0,35	
	Assente	0	

Griglia valutazione seconda prova maturità **INDIRIZZO*: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA***

Esami di stato 2024-25 –griglia di valutazione prova orale	**Classe** ……	**Candidato:** ……

Indicatori	**Livelli**	**Descrittori**	**Punti**	**Punteggio**
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	**Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.**	**3-3.50**	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	**È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline**	**3-3.50**	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	**È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti**	**3-3.50**	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	**Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore**	**1.50**	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	**È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali**	**1.50**	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				